

RECUpeerANDO – attività di recupero e potenziamento

Il progetto “RECUpeerANDO” si propone di soddisfare le diverse esigenze di studio degli alunni, dalle difficoltà lievi e/o temporanee a quelle più consistenti e persistenti, fino alla necessità di potenziare e approfondire le competenze degli allievi eccellenti.

In relazione ad una tale diversificazione dei bisogni, il progetto si struttura in quattro moduli, che si avvalgono di differenti metodologie:

- 1) SPORTELLO DIDATTICO: attivo durante tutto l’anno scolastico, serve ad aiutare e sostenere lo studio di tutti gli alunni, non solo di quelli con maggiori difficoltà.

Un gruppo di insegnanti delle discipline in cui solitamente si registra il maggior numero di insufficienze (per LS matematica, fisica e (solo per LSA) scienze; per LC latino, greco e matematica) offre la propria disponibilità ad essere presente a scuola in orario pomeridiano, secondo un calendario articolato e pubblicato nella bacheca e nel sito della scuola. Gli alunni possono effettuare una prenotazione utilizzando un apposito *form on line* oppure un modulo cartaceo, scegliendo liberamente il docente tra quelli disponibili, entro le ore 13 del giorno precedente.

Il docente riceve una *e-mail* (o il modello cartaceo) con la richiesta del servizio e i dati dell’alunno. La frequenza dello sportello didattico non ha, ovviamente, carattere obbligatorio, in quanto sono gli studenti che decidono di servirsene quando vogliono, scegliendo il docente, il giorno e l’ora in base alle personali esigenze e preferenze (di metodo, di relazione, di orario, ecc.).

Nel giorno e nell’ora fissata il docente sarà presente a scuola, a disposizione dell’alunno, ad offrire chiarimenti e consulenza sulle questioni, gli argomenti, i compiti, ecc.

- 2) PEER EDUCATION AID: un supporto concreto e continuo allo studio da parte di un *team* di studenti tutor, selezionati tra gli alunni più preparati e di maggiore età, a beneficio degli allievi dei primi due anni del corso di studio, che abbiano difficoltà nella preparazione e/o nella motivazione.

Agli studenti tutor, individuati ad inizio anno tra quelli delle ultime due classi di corso che abbiano conseguito, a conclusione del precedente anno scolastico, una votazione pari ad almeno 8/10 nella disciplina d’interesse, è affidato lo svolgimento dell’attività, sotto il controllo di un docente coordinatore.

L’esperienza viene riconosciuta come attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Gli studenti tutor vengono preliminarmente istruiti, da parte del docente coordinatore dell’attività, magari con la collaborazione di esperti nel settore, sulla loro funzione e sulle modalità del servizio che sono chiamati a svolgere. La breve attività di formazione iniziale si articola in due incontri preliminari organizzativi ad inizio anno (*per gli anni scolastici successivi, preferibilmente nella prima quindicina di settembre*).

Una volta conclusa la formazione preliminare, gli studenti tutor prendono in carico un piccolo gruppo di allievi del biennio (massimo tre, tutti della stessa classe) che hanno fatto richiesta del servizio. Viene quindi elaborato un preciso calendario degli incontri che si snodano in maniera continuativa durante tutto l’anno scolastico, con brevi periodi di pausa (2 o 1 ore settimanali per ogni tutor, per un totale di 25 settimane).

Ogni tutor ha una propria aula e un proprio orario, che deve essere scrupolosamente osservato. La presenza in istituto di un docente responsabile offre, come è necessario, la funzione di controllo e coordinamento generale.

Al termine dell'attività il docente responsabile del servizio provvede alla valutazione dei risultati raggiunti, individuando i punti di forza e di debolezza dell'esperienza realizzata, correggendo eventuali errori e risolvendo i problemi che possono emergere. Agli studenti tutorati viene somministrato a fine percorso un sondaggio anonimo, per valutare il lavoro svolto dal proprio tutor.

- 3) CORSI DI RECUPERO: si tratta dei tradizionali interventi, affidati ad un docente della disciplina per un prefissato numero di ore e attivati di norma successivamente alle valutazioni interperiodali, per quegli alunni che, su indicazione del Consiglio di Classe, necessitano di un aiuto più strutturato e approfondito.

Almeno per i corsi estivi, però, affinché possano essere di reale efficacia e non ridursi ad una pura formalità, l'intervento del docente, della durata di 10-15 ore e riguardante la parte teorica, viene potenziato da altre 15 ore di attività di studio assistito, da svolgersi con un piccolo gruppo di 5 elementi al massimo, sotto la guida di uno studente tutor, che cura invece la parte applicativa.

Ai "tutor estivi", impegnati in un'attività così delicata e faticosa, la scuola riconoscerà un *benefit* (ad esempio l'abbonamento al teatro per l'anno successivo).

- 4) E- LEARNING: utilizzando una delle piattaforme disponibili (ad esempio Google Apps Education) si possono creare classi virtuali, attraverso cui somministrare materiali didattici, test, esercizi e restituirne la correzione. Tale servizio va naturalmente inteso come un'integrazione dell'insegnamento in presenza, che resta ovviamente un imprescindibile punto di riferimento nel percorso di apprendimento.